

L'Amministrazione Ferroviaria ha stabilito di costruire il soprapassaggio al viale della Vittoria ed il Comune è favorevole a tale opera. Fa presente che il raccordo ferroviario del porto, a nord, è stato previsto fin dall'origine, che il raccordo sud (Viale Garibaldi) è insopprimibile, e che, anzi le F.S. intendono ampliare il parco ferroviario sul viale mediante colmata verso mare.

Passando a parlare della legge 167, l'Ass. Massarelli dice che con questa si difende il P.R.G., e che in virtù della di tale legge, anche se la sua applicazione comporterà per il Comune oneri rilevanti, si potranno realizzare, conforme a favorevoli prospettive di sviluppo della città, a prezzi accessibili, nuovi autosufficienti quartieri con zone verdi, scuole e mercati. Spariranno così i piccoli lotti ed i quartieri miseri tipo "Casterna". Proprio con la legge 167, ed in questo si è d'accordo con la minoranza, continua Massarelli, saranno possibili le scelte e sarà consentito in una superficie di 60 ettari, nello spazio di 10 - 20 anni, l'espansione del 70-80 % della popolazione.

Circa la cementaria, nessuna responsabilità è da attribuire all'Amministrazione la quale a suo tempo concesse una deroga ai piani già predisposti per consentire l'impianto di un nuovo stabilimento che fu poi trasferito per esclusività della Società in altra zona protetta fiscalmente dalla legge per il Mezzogiorno. Quanto all'ottimismo, afferma, che le ipotesi della maggioranza si fondano sul presupposto che C. Vecchia avrà una funzione preminente nel Lazio Settentrionale fra le zone depresse del viterbese; che l'ottimismo stesso deriva anche da una visione politica che offre la certezza di un sicuro avvenire. Siamo pessimisti, ~~66/67/68~~ dichiara ~~de~~, per quanto concerne il passato, e dobbiamo essere ottimisti per l'avvenire.

Per i ritardi ai quali ha accennato De Paolis Raul, Massarelli ricorda che l'Amministrazione entro' in funzione nell'anno 1960; che nell'estate del 1961 presentò il P.R.G.; che la deliberazione relativa ~~fu approvata~~ del Piano è nell'agosto 1962 e che, infine, tra pubblicazione ed opposizioni si è giunti al gennaio 1963. L'Assessore Massarelli illustra poi i criteri che hanno preceduto all'esame delle osservazioni.

E' entrato il consigliere Bisozzi - Presenti 32.

L'Assessore Izzi contesta che l'opposizione possa trarre dalle modifiche del Piano motivo di vittoria. Sono affermazioni arbitrarie quelle della minoranza, dice, che nega prima, poi ammette necessità di carattere urbanistico in relazione ai parchi ferro

viari, alle zone verdi, ai passaggi, ai campi sportivi ecc. In effetti, sostiene, le modifiche al piano costituiscono aggiunte e variazioni solo marginali perchè tutto è sostanzialmente rimasto come previsto. Pone in particolare rilievo le contraddizioni della minoranza che prima si è scagliata contro l'eccessività delle zone verdi ed ora ne lamenta la riduzione nel parco Antonelli ove mediante intese con i proprietari si è ottenuta da questi la cessione gratuita di una notevole estensione di area da destinare appunto a parco pubblico e cio' con evidente beneficio della collettività. Non è vero, conclude, che i ricchi in questo settore siano stati favoriti ed i meno abbienti sacrificati, perchè nei confronti dei primi tutto si è risolto a vantaggio del Comune.

Tiene che non possiamo considerarci esaurienti tanto più che dalle scorse di alcune di cui egli conosce il testo, sembra che lo stesso oggetto sia stato avviato, poiché la

Il Consigliere Foschi critica il "macchiavellismo" con il quale l'Assessore Izzi vorrebbe giustificare la previggenza dei redattori del PRG i quali avrebbero preveduto fin dall'origine le possibili varianti da apportare al Piano stesso per ottenere dei vantaggi alla collettività. In tale modo, dato il lungo tempo trascorso (ben nove anni), invece si è data la possibilità di orientare, alcune speculazioni a vantaggio di pochi, piuttosto che della collettività! E questo è avvenuto con la collaborazione dell'Amministrazione della cui lealtà non dovrebbe dubitarsi. Riferendosi quindi a quanto dichiarato dall'Assessore Massarelli, respinge come non pertinenti alle controdeduzioni da farsi alle "osservazioni" al P.R.G., le argomentazioni sul Piano intercomunale. Civitavecchia per la sua ubicazione ha alcune esigenze naturali che condizionano il piano intercomunale e non viceversa. Cosicché essa, oggi come già all'epoca romana, dovrà potenziare il suo porto, essere collegata a nord, a sud e ad est con comode strade, dovrà essere aperta ad insediamenti industriali ed altro, ma tutto questo non centra con le osservazioni fatte al P.R.G. del centro urbano, dal quale nessuno intende rimuovere il porto o modificare i collegamenti intercomunali. Egli non ritiene valida neppure la giustificazione addotta dall'Assessore Massarelli sul ritardo a presentare le controdeduzioni alle osservazioni al Consiglio Comunale e cioè che soltanto da un mese o due è stato definito il tracciato dell'autostrada, che pur andava inserito nel P.R.G. E' notorio infatti che il tracciato dell'autostrada nel territorio comunale è stato definito da molto tempo, presumibilmente da più di un anno, come potrebbe rilevarsi dalle modifiche per la occupazione dei terreni interessati.

- Non condivide inoltre l'ottimismo dell'Assessore Massarelli per il prossimo futuro, per l'economia pianificata regionale e specie per l'attuazione della legge "167" e questo proprio per il comportamento dell'Amministrazione che nel mentre ha adottato il P.R.G., in
- atto, va a trattare con singoli proprietari convenzioni cosiddette
 - "condizionate" continuando con il sistema delle deroghe illegittime e creando i presupposti per la speculazione sui terreni e la concorrenza che potrà farsi al Comune nell'attuazione della "167", come già è avvenuto ed avviene nell'attuazione del Piano di Ricostruzione. Infine, per quanto riguarda le controdeduzioni alle osservazioni, così come espresse nella relazione presentata, egli ritiene che non possano considerarsi esaurienti tanto più che dallo
 - esame di alcune di cui egli conosce il testo, sembra che lo stesso oggetto sia stato svisato, cosicché la risposta non è neppure pertinente.

Per questo motivo ritiene di poter presentare una mozione d'ordine, ~~la~~ intesa a far precedere l'esposizione delle dette controdeduzioni dalla lettura, o comunque dalla enunciazione, dell'oggetto effettivo delle singole osservazioni. A questo proposito, a titolo ~~esemplificativo~~ esemplificativo, dà lettura della osservazione 6 del gruppo 16/82 con la quale si osserva, indipendentemente dal tracciato che il cosiddetto "asse attrezzato" a variante della via Aurelia, dovrebbe attraversare a viadotto l'abitato cittadino. Ebbene non può ammettersi la dichiarazione generica (ved. pag. 13, primo comma, e pag. 17, secondo comma di cui dà lettura) che l'osservazione "è inaccettabile perchè in contrasto con l'impostazione e le linee generali del piano e per le ragioni esposte contro le osservazioni 37 e 86", con le quali si chiede lo spostamento in altre zone del detto asse attrezzato.

Per dichiarazione di voto Foschi dichiara che poichè l'Assessore ai LL.PP. o chi per lui, non ha dato risposta alle contestazioni fattegli sulla eccessiva genericità delle controdeduzioni, spesso indifferente a quanto osservato, con svisamento dello oggetto e delle osservazioni presentate, quasi che addirittura sembrerebbe che alcune di esse neppure siano state lette, dichiara il suo voto contrario e preannuncia che si allontanerà dall'aula subito dopo la prima votazione, in segno di protesta.

Il Sindaco chiede che i capigruppo si esprimano sul procedimento da seguire nell'esame delle osservazioni. Egli ritiene che possa decidersi con votazioni separate per i singoli gruppi nei quali sono state riunite.

Il Consigliere Ceccarelli è di parere che il voto debba esprimersi in modo unico e non per gruppi.

Il Consigliere Foschi per mozione d'ordine dichiara di aver già posto in dubbio la validità del sistema assegnando un numero alle varie osservazioni in ordine alle contrapposte controdeduzioni. Fa presente che la relazione non apparirebbe sufficientemente chiara al Ministero dei LL.PP. allorchè questo, alla stregua delle considerazioni così presentate, dovrà adottare sul Piano i suoi definitivi provvedimenti. Esprime il parere che su ciascuna opposizione sia formulata con tutta chiarezza una controdeduzione.

Dopo brevi osservazioni dell'Assessore Massarelli e del Consigliere Guglielmini su una opposizione di carattere personale al Piano, l'Assessore Mellini propone che si passi alla votazione per gruppi delle controdeduzioni, salvo l'esame di particolari opposizioni od osservazioni da trattare isolatamente, e cioè qualora non si voglia porre in atto un sistema ostruzionistico nella discussione da parte della minoranza.

Il Consigliere Guglielmini si oppone al sistema di procedere per gruppi e chiede che la votazione avvenga per ogni singola opposizione. Lamenta che l'esame delle osservazioni non sia stato devoluto alla apposita commissione consiliare in base al regolamento.

Il Sindaco Presidente contesta che i consiglieri non siano sufficientemente preparati alla discussione, essendo in possesso di tutti gli elementi necessari.

Il Consigliere Foschi si appone anch'egli alla votazione per gruppi perchè a suo parere i raggruppamenti non sono stati eseguiti sull'affinità dell'oggetto che ha dato origine alle varie opposizioni, onde vi sono state erronee inclusioni di una osservazione in un gruppo, anzichè in un altro. Non è stato poi risposto a taluni punti essenziali delle osservazioni.

Sono usciti dall'aula i consiglieri Costa, Gagliardi e Cristini. Presenti 29.

A questo punto il Sindaco pone ai voti la proposta Foschi circa l'esame delle singole osservazioni e la distinta votazione delle corrispondenti controdeduzioni.

Per alzata di mano la proposta Foschi viene respinta con voti 17 contrari e 12 favorevoli.

Posta poi ai voti la proposta Mellini di esaminare e votare le controdeduzioni in base al loro raggruppamento, questa viene approvata per alzata di mano con voti 17 favorevoli e 12 contrari.

Esce dall'aula il consigliere Pierantozzi.
Presenti 28

Il Sindaco pone quindi ai voti la parte generale della relazione fino a pag. 6 compresa.

+ Il Consigliere Ceccarelli, per dichiarazione di voto, afferma che non è il Piano intercomunale che può conferire a Civitavecchia l'importanza che essa ha invece per la sua insopprimibile posizione geografica. Rileva che laddove la Giunta ha respinto alcune osservazioni trovano contraddizione le affermazioni contenute a pag. 6 della relazione. Dichiarò che il suo gruppo è contrario alla votazione globale della relazione - parte generale -, ed a quella delle controdeduzioni per gruppi.

E' rientrato il consigliere Gagliardi. Presenti 29. =

La parte generale della relazione fino a pag. 6 inclusa viene quindi approvata per alzata di mano con voti favorevoli 17 e 12 contrari *con l'aggiunta indicata.*

Il Consigliere Foschi lamenta la mancata risposta da parte dell'Assessore Massarelli in merito a taluni rilievi ed a precisazione di fatti. La maggioranza, afferma, vuole imporre la propria volontà alla minoranza, ed è per questo che egli si propone di abbandonare la seduta, dichiarandosi contrario sia alla parte generale che a quella particolare della relazione dei progettisti.

L'Assessore Massarelli replica al consigliere Foschi, affermando di aver dato risposta esauriente su tutti i punti controversi della questione, ed in specie sull'asse attrezzato che da

- taluni si vorrebbe sopraelevato, da altri sotterraneo. Illustra quindi in dettaglio il tracciato di tale asse che non vincolerà comunque le zone di San Gordiano, di Campo dell'Oro e dell'Oliveto, ove è previsto sopraelevato. Si diffonde poi in piu' ampi ragguagli in ordine ad altri rilievi precedentemente mossi sulla impostazione del P.R.G.

Sono usciti i consiglieri Monti, Dentale, Caferri, Lippi e De Paolis Carlo.

Sono presenti 23. Il corso di un lungo dibattito, hanno ritenuto di... la seduta e di interrompere così i lavori dell'Assemblea che era chiamata a deliberare su un atto di Il Consigliere Foschi, proseguendo nella sua dichiarazione di voto, legge una osservazione che riguarda proprio il tracciato dell'asse, tracciato che critica a fondo, ed afferma che indipendentemente dall'andamento dell'asse di scorrimento, esso dovrà essere realizzato a mezzo di viadotto. Tale proposta si trova in una sua opposizione raggruppata con altre per le quali l'Amministrazione ha deciso il rigetto in quanto in contrasto con l'impostazione e le linee generali del Piano.

Il Sindaco pone quindi in votazione le controdeduzioni alle osservazioni contenute nel primo punto contrassegnate coi numeri 5-9-12-13-33-34-44-46-51-52-53-60-67-74-81-91-95-98, che vengono approvate per alzata di mano con voti favorevoli 17 e contrari 6, conforme le controdeduzioni stesse sono riportate a pag. 7 della relazione.

E' uscito dall'aula il consigliere Foschi.
Presenti 22.

Si ripete poi la votazione sulle controdeduzioni contenute nel secondo gruppo con i numeri 10-22-26-30-39-42-57-58-65-72-76-80-89-94, con il seguente risultato: voti favorevoli 17, voti contrari 5, onde le controdeduzioni medesime vengono approvate senza alcuna modifica conforme al testo riportato a pagina 7 e 8 della relazione.

A questo punto alcuni altri consiglieri abbandonano l'aula e sulla richiesta della verifica del numero legale per la validità della seduta viene proceduto all'appello nominale dei presenti.

Rispondono all'appello n.19 consiglieri.

Il Sindaco, dato atto che il Consiglio non può continuare i suoi lavori per difetto di numero legale, deplora l'atteggiamento dei gruppi della D.C. e del M.S.I. i quali, dopo i chiarimenti dati nel corso di un lungo dibattito, hanno ritenuto di abbandonare la seduta e di interrompere così i lavori dell'Assemblea che era chiamata a deliberare su un atto di capitale importanza quale è il progetto del P.R.G.

Il Consigliere De Paolis Raul ritiene che si è voluta soffocare la discussione mentre i gruppi del P.S.D.I. e della D.C. avrebbero voluto condurla su di un piano più ampio e con maggiore rispetto delle regole democratiche.

Sono le ore 23,30 e la seduta viene tolta.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto:

(seguono le firme all'originale)

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno **18 MAR. 1964**

di mercato - festivo, senza seguito di reclami.

19 MAR. 1964

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Antonio Stranges

IL _____

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL **19 MAR. 1964**

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

La pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione, è stata effettuata ininterrottamente dal _____ al _____ senza seguito di reclami, a sensi e agli effetti dell'art. 3 della Legge 9 giugno 1947, n. 530. Pertanto essa è divenuta esecutiva per decorrenza di termini.

Civitavecchia, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PREFETTURA DI ROMA

PREFETTURA DI ROMA

N. _____ Div. _____

N. **3592** Div. **4^a**

Visto:

Roma **18-5-1964**

Approvata dalla G.P.A. nella

seduta del **6-5-1964** N. **1804**

Roma, li _____

IL PREFETTO PRESIDENTE

f.to *[Handwritten signature]*

IL PREFETTO



p.e.c.
22 MAG. 1964

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]